



Forum per l'italiano

in Svizzera

Diego Erba
Via A. Pioda 61
6600 Locarno

Destinatario
vernehmlassungen-BIZ@sbfi.admin.ch

Locarno, 9 settembre 2022

Revisione dell'Ordinanza sulla maturità e dell'Accordo amministrativo relativo al riconoscimento degli attestati di maturità: risposta alla consultazione

Gentili signore, egregi signori,

con riferimento alla procedura di consultazione indetta dall'autorità federale, il Forum per l'italiano in Svizzera, associazione che raggruppa 38 organizzazioni impegnate nella promozione della lingua e cultura italiana nel nostro Paese, prende posizione sul progetto posto in consultazione, con particolare riferimento al rispetto dovuto nei confronti dell'italiano, terza lingua nazionale.

Premessa

Il Forum ha più volte sollecitato la CDPE e la Commissione svizzera di maturità in merito alla corretta applicazione dell'attuale Ordinanza sulla maturità liceale da parte dei cantoni per l'insegnamento di una terza lingua nazionale, nel nostro caso l'italiano.

Infatti, a giudizio del Forum, non tutti i cantoni offrono l'italiano come disciplina fondamentale in ossequio dell'art. 9 cpv.7. dell'Ordinanza.

Questo fatto è ora attestato anche da una recente indagine promossa dalla CDPE presso le autorità cantonali, alla quale si rinvia. In base a quanto noto al Forum circa ¼ delle scuole non ha offerto nel 2021/22 l'italiano come disciplina fondamentale. Si tratta di scuole della Svizzera tedesca poiché quelle della Svizzera francese offrono tutte l'italiano come disciplina fondamentale. Analoga situazione si ritrova nell'offerta dell'opzione specifica italiano dove nella Svizzera tedesca i 4/5 delle scuole l'offrono, mentre nella Svizzera francese questa percentuale sale al 100%.

Questi dati non possono essere sottaciuti né dal Consiglio federale né dalla CDPE e pongono l'interrogativo a sapere chi vigila sulla corretta applicazione dell'Ordinanza sulla maturità liceale e per quale motivo in questi anni nessun cantone inadempiente sia stato richiamato all'ordine dalla Commissione svizzera di maturità.

Solo l'intervento del Forum ha permesso di far luce su queste inadempienze.

In pratica per alcuni cantoni le regole sono date, ma non si rispettano e nonostante questo le maturità rilasciate dalle scuole di questi cantoni sono comunque e sempre riconosciute sul piano nazionale.

Questa deprecabile situazione induce al Forum a chiedere alle competenti autorità di

inserire in un apposito articolo della nuova Ordinanza la seguente disposizione:
Le scuole sono tenute ad offrire agli allievi le discipline fondamentali indicate dall'art.13 cpv.2c e cpv.3

Osservazioni agli articoli della nuova Ordinanza

Art. 8 cpv. 3

La formulazione di questo articolo sminuisce l'importanza delle lingue nazionali quando indica che *"I maturandi padroneggiano almeno una lingua nazionale e possiedono competenze di base in altre lingue"*. Il vigente articolo 5 cpv.3 sottolinea invece opportunamente la preferenza data alle lingue nazionali prescrivendo che *"I maturandi devono padroneggiare una lingua nazionale ed aver acquisito buone conoscenze **di altre lingue nazionali o straniere**"*. Si chiede quindi di mantenere l'attuale formulazione maggiormente rispettosa del plurilinguismo che ci contraddistingue.

Art.13 cpv.2 c

Correttamente si mantiene l'attuale impostazione secondo cui deve essere offerta, come disciplina fondamentale, *"...una terza lingua nazionale, l'inglese, il latino o il greco (terza lingua)"*.

Come segnalato in precedenza è necessario però sancire il principio secondo cui le **scuole devono obbligatoriamente** offrire agli allievi quanto prescritto da questo articolo di legge.

Art. 13 cpv. 3

La proposta di modifica recita: *"È garantito che gli allievi abbiano a disposizione almeno due lingue tra cui scegliere la seconda lingua nazionale"*.

L'uso dell'articolo "la" induce a credere che la scelta sia orientata a dare la preferenza alla seconda lingua nazionale, vale a dire il francese. È decisamente migliore l'attuale formulazione che prescrive "seconda lingua nazionale" **senza alcun articolo**. Se si volesse mantenere un articolo meglio la formulazione di *"una seconda lingua nazionale"* che già è stata utilizzata, correttamente, per l'art. 13 cpv. 2b.

Queste osservazioni valgono anche per le versioni tedesca e francese poste in consultazione.

Inoltre il Forum apprezza l'indicazione per le scuole di richiedere agli allievi di scegliere fra "almeno due lingue" quella che sarà per loro la seconda lingua nazionale. In questo modo si dovrebbe evitare la penalizzazione attualmente in atto nei confronti dell'italiano, come da noi segnalato nella premessa iniziale.

Come segnalato in precedenza è necessario però sancire il principio secondo cui le **scuole devono obbligatoriamente** offrire agli allievi quanto prescritto da questo articolo di legge.

Art. 14 cpv.2b

La formulazione di questo capoverso è corretta e condivisa dal Forum.

Si segnala però che il forte aumento del numero di opzioni specifiche proposte (da 8 a 13) avrà come inevitabile conseguenza la riduzione da parte dei cantoni del numero di opzioni specifiche realmente offerte dalle scuole. Distribuendosi su più materie le scelte degli allievi, vi saranno materie scelte dagli allievi con però effettivi ridotti, ciò che indurrà le scuole a non organizzarle. In questa situazione potrebbe quindi ritrovarsi anche una terza lingua nazionale, in particolare l'italiano nella Svizzera tedesca e nella Svizzera francese. A maggior ragione questo qualora le scuole decidessero di non più offrire l'italiano come opzione specifica poiché disciplina già offerta come disciplina fondamentale. Un invito ai cantoni di assicurare la presenza delle lingue nazionali sia fra le discipline fondamentali sia fra le opzioni specifiche sarebbe non solo opportuno, ma

anche necessario per favorire e promuovere il plurilinguismo svizzero.

Da valutare l'opportunità di stabilire nella nuova Ordinanza un numero minimo di allievi per assicurare l'organizzazione dell'opzione specifica da parte delle scuole.

Art. 20

Questo articolo indica la ripartizione percentuale delle ore d'insegnamento fra le diverse materie. A questo proposito si segnala che il settore delle lingue subisce una leggera riduzione rispetto alla situazione attuale. Il minimo è ora stabilito al 27%, mentre l'attuale Ordinanza prescrive il minimo tra il 30-40%.

Art. 23

Il nuovo progetto di Ordinanza recita:

“1 La conoscenza e la comprensione delle specificità regionali e culturali della Svizzera devono essere promosse con misure appropriate.

2 Occorre garantire che:

a. gli allievi possano frequentare un corso nella terza lingua nazionale;

b. gli allievi che non hanno scelto l'inglese né come disciplina fondamentale né come opzione specifica possano frequentare un corso in inglese “.

Con questa impostazione si uniscono “promozione delle lingue nazionali e della multiculturalità svizzera” (ex. art. 12) con “promozione dell'inglese” (ex. art 17) in un unico articolo. A giudizio del Forum, e per valorizzare il plurilinguismo che ci contraddistingue, sarebbe meglio mantenere in un articolo separato le specificità che ci caratterizzano, come appunto fa l'attuale Ordinanza sulla maturità liceale.

Inoltre, come già evidenziato in precedenza e per coerenza con l'art. 13 cpv.2c si chiede di scrivere all'art. 23 cpv.2a *“un corso in **una** terza lingua nazionale”.*

Questa osservazione vale anche per le versioni tedesca e francese poste in consultazione.

Art. 24

Il Forum valuta positivamente l'introduzione di questo articolo che promuove gli scambi. Per quanto riguarda gli scambi verso la Svizzera italiana, la ricerca promossa dal Forum “La posizione dell'italiano in Svizzera” segnala come “... negli scambi di classe le strategie attuate sembrano favorire soprattutto le altre lingue nazionali, e in particolare il francese; gli scambi con la Svizzera italiana sono inferiori al 5% di tutti gli scambi di classe svolti in Svizzera e potrebbero essere incrementati grazie a una promozione maggiore di questa destinazione e a strategie che rendano gli scambi verso la Svizzera italiana più facili da organizzare e più attrattivi”. Assicurare una corretta offerta e l'insegnamento dell'italiano negli studi liceali contribuirebbe sicuramente a incrementare il numero di scambi e di allievi verso la Svizzera italiana.

Art. 26 Maturità

Il Forum non ritiene di dare una preferenza alle due varianti poste in consultazione.

Qualunque sia la scelta definitiva da parte delle autorità competenti si chiede di correggere l'attuale dicitura della lettera:

b. seconda lingua nazionale;

con:

*b. **una** seconda lingua nazionale;*

Questa osservazione vale anche per le versioni tedesca e francese poste in consultazione.

Art. 29 cpv. 2

Nel nuovo progetto di Ordinanza si usa il termine “maturità plurilingue”, mentre in quella

vigente il termine utilizzato è “maturità bilingue”, cioè una maturità impostata su due lingue (es: italiano-tedesco, oppure tedesco-francese, ecc.).

L'utilizzo del termine plurilingue sta a significare che potranno essere impostate maturità con più di due lingue? Una chiarificazione è opportuna.

Osservazioni alla Convenzione tra il Consiglio federale svizzero e la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione sulla collaborazione nell'ambito della maturità liceale

Si chiede che nella composizione del Forum svizzero di maturità liceale sia salvaguardata la **raappresentanza delle comunità linguistiche**.

Conclusione

In termini generali il Forum apprezza le proposte contenute nel progetto di nuova Ordinanza e si augura che le disposizioni che saranno elaborate definitivamente tengano conto delle osservazioni qui formulate, osservazioni valide anche per il progetto di “Convenzione tra il Consiglio federale svizzero e la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione sulla collaborazione nell'ambito della maturità liceale”.

In particolare si chiede di emanare disposizioni affinché le scuole

- offrano agli allievi **obbligatoriamente** le discipline fondamentali menzionate;
- offrano agli allievi **una terza lingua nazionale sia come disciplina fondamentale sia come opzione specifica**.

Si richiede pure

- una vigilanza accresciuta da parte delle autorità preposte sulla corretta applicazione nei cantoni e nelle scuole delle norme prescritte dalla nuova Ordinanza.

Solo in questo modo il Forum per l'italiano in Svizzera può sottoscrivere l'affermazione del Consiglio Federale del 18 maggio 2022 in risposta all'interpellanza Marco Romano e cofirmatari “Harmos e insegnamento delle lingue nazionali. Tra autonomia e rispetto” (del 17 marzo 2022) secondo cui “ la lingua italiana non perderà importanza nei licei”.

È quanto si aspettano coloro che hanno a cuore il plurilinguismo e la valorizzazione della lingua e cultura italiana nel nostro Paese, coerentemente con le iniziative promosse dall'autorità federale nel contesto del Messaggio sulla cultura 2021-2024, affinché l'italiano non solo non perda d'importanza, ma possa anche accrescere la sua presenza negli studi liceali e nel Paese.

Ringraziamo per l'attenzione che vorrete riservare alla presente presa di posizione e cogliamo l'occasione per porgervi, gentili signore, egregi signori, i nostri migliori saluti.

Forum per l'italiano in Svizzera

Manuele Bertoli, presidente

Diego Erba, coordinatore